

Investire nell'economia verde: siamo ai primi posti

Bergamo ai vertici come numero di imprese, ma soprattutto come incidenza di società che tra il 2009 e il 2012 hanno investito in prodotti e in tecnologie «green».

Nella speciale classifica stilata dal Rapporto «GreenItaly 2012» che Fondazione **Symbola** e Unioncamere hanno presentato ieri, la provincia orobica si piazza al settimo posto come numero di aziende che in investono nella green economy, ben 8.192 (la prima è Milano con 28.984), ma se poi si guarda la percentuale di imprese sul totale, si scopre che Bergamo, con il 26,9% è seconda in Italia solo a Perugia che la precede con il 27,6%. Media molto più alta di quella nazionale, che contempla un 23,6%. Peraltro la classifica regionale per numero delle imprese «green» sul totale è guidata dalla Lombardia, che ne conta 69 mila.

Le declinazioni non sono solo legate ai settori più «green» come quello delle fonti rinnovabili, dell'efficienza energetica, del ciclo dei rifiuti e della protezione della natura. Tutti i comparti, anche quelli più tradizionali, dalla chimica alla farmaceutica, dal legno-arredo all'high tech. E se a livello nazionale, il 23,6% punta sui temi ambientali per uscire dalla crisi, cresce sempre di più il numero di assunzioni «verdi»: attorno al 38%.

Intanto, sempre in tema ambientale a Lariofiere, l'Osservatorio di Confartigianato Lombardia ha evidenziato come Bergamo sia tra le quattro province lombarde, inserite nella «top ten» italiana per numero di contratti di rete per l'energia (le altre sono Milano, Monza Brianza e Brescia). Complessivamente sono 134 i contratti di rete in Lombardia, un terzo tra tutti quelli siglati a livello nazionale: 514 le imprese che li hanno sottoscritti di cui il 48% sono microaziende e il 33% piccole imprese. ■

